

Business Atlas 2020



ASSOCAMERESTERO



Scheda paese

Svizzera

A cura di

Camera di Commercio Italiana per la Svizzera (Zurigo)

Dati macroeconomici > anno 2019

Reddito Procapite	(€)	73.509
Tasso inflazione	(%)	0,4
Tasso disoccupazione	(%)	2,4
Tasso variazione PIL	(%)	0,9
Tot. Import	(%)	184,35
Tot. Export	(mld/€)	217,83
Saldo Bilancia Commerciale	(mld/€)	33,48
Tot. import da Italia	(mld/€)	16,8
Tot. export verso Italia	(mld/€)	12,7
Saldo interscambio Italia	(mld/€)	-4,1
Investimenti esteri	(mld/€)	-52,03
Investimenti all'estero	(mld/€)	60,57
Investimenti italiani	(mld/€)	-1,37
Investimenti in Italia	(mld/€)	1,17

I contenuti della presente scheda sono aggiornati al mese di febbraio 2020. Eventuali riferimenti a previsioni per l'anno in corso potrebbero subire modifiche alla luce dell'emergenza Covid-19.

Fonti: SECO, Ufficio federale dogane e Banca Nazionale Svizzera.



Caratteristiche del paese

Fuso orario: (rispetto all'Italia): 0

Superficie: 41.285 kmq

Popolazione: 8.544.527

Comunità italiana: ca. 520.000 (oltre 200.000 con doppio passaporto, non conteggiati nelle statistiche ufficiali in quanto considerati cittadini svizzeri).

Capitale: Berna (130.000)

Città principali: Zurigo (410.000), Basilea (172.000), Ginevra (200.000), Losanna (139.000)

Moneta: franco svizzero (CHF)

Tasso di cambio¹: 1€ = 1,0608 CHF

Lingua: Tedesco (65%), Francese (22,6%), Italiano (8,3%), Reto-Romancio (0,5%), altre (3,6%)

Religioni principali: Cattolici (38,2%), Protestanti (26,9%), Atei (21,4%), altre comunità religiose (12,2%).

Ordinamento dello Stato: Repubblica Federale in cui la funzione legislativa è affidata all'Assemblea federale, formata dal Consiglio nazionale (200 membri eletti ogni 4 anni a suffragio diretto) e dal Consiglio degli Stati (46 membri designati dai Cantoni). L'Assemblea elegge il Consiglio federale composto da 7 membri con mandato quadriennale, tra i quali viene scelto ogni anno un Presidente con funzione di Capo dello Stato.

Suddivisione amministrativa: 26 Stati corrispondenti ai Cantoni omonimi (i Cantoni di Basilea, Appenzel e Unterwalden comprendono tuttavia 2 Stati). Ogni Stato ha una propria Costituzione scritta, un'Assemblea (Gran Consiglio) e un Governo (Consiglio di Stato).

Quadro dell'economia

Quadro macroeconomico²

Nel settore dell'industria manifatturiera la creazione di valore si è mantenuta stabile a seguito di quattro trimestri in cui aveva fatto segnare aumenti al di sopra della media. Il contesto internazionale sfavorevole continua a gravare sui settori industriali maggiormente esposti alla congiuntura, come quello meccanico e metallurgico, che hanno chiuso di nuovo con il segno meno. Nonostante l'industria chimico-farmaceutica abbia sostenuto la crescita economica, non è comunque riuscita a pareggiare l'evoluzione dinamica che aveva caratterizzato i trimestri precedenti. Se le esportazioni di beni sono calate solo leggermente (-0,5%), le importazioni di beni hanno invece subito una notevole battuta d'arresto (-2,7%).

Sulla scia degli sviluppi internazionali gli investimenti più sensibili alla congiuntura, tra cui quelli in macchinari e apparecchiature elettriche, sono diminuiti; nel complesso le aziende hanno esitato ad investire nelle proprie capacità produttive. Gli investimenti in beni di equipaggiamento hanno fatto segnare un aumento (+2,4%), dovuto alla volatilità degli investimenti in veicoli aerei. Nell'edilizia, gli investimenti (+0,4%) e la creazione di valore (+0,9%) sono risultati in crescita. Anche le spese per i consumi delle economie domestiche (+0,4%) e dello Stato (+0,5%) hanno subito un aumento maggiore rispetto al trimestre precedente, favorito tra l'altro da un calo dei prezzi al consumo. La crescita della domanda interna è stata tutto sommato moderata.

La maggior parte dei servizi, tra cui per esempio il commercio, cresciuto sensibilmente (+1,2%) grazie

soprattutto alla vendita di automobili, hanno saputo approfittare di questa situazione. Nei servizi alle imprese (+0,2%), il lieve aumento fa seguito a due trimestri negativi. Hanno inoltre contribuito alla crescita la pubblica amministrazione (+0,5%) e la sanità (+0,5%). Per quanto riguarda trasporti e comunicazioni (-0,3%) e finanze (-0,4%), il loro andamento continua a essere altalenante come nei trimestri precedenti; il leggero calo di questi due settori è stato determinato anche dalle operazioni economiche con l'estero. A livello di servizi, le cifre dell'export si sono mantenute nella media (+0,8%), quelle dell'import hanno invece subito un calo (-1,8%).

Per il 2019 il tasso di crescita provvisorio del PIL reale è dello 0,9 % (2018: 2,8 %). Il dato della crescita economica, al netto delle grandi manifestazioni sportive si attesta all'1,4 % (2018: 2,3 %) e ricalca dunque quello del biennio 2015-2016.

Come nell'anno precedente, l'industria manifatturiera si è rivelata la più importante colonna portante dello sviluppo economico, nonostante la notevole eterogeneità tra i singoli settori. Anche i servizi hanno contribuito all'aumento fatto registrare dal PIL, anche se in misura minore rispetto al 2018. Per quanto riguarda il lato spesa, la crescita è stata sostenuta sia dal commercio estero che dalla domanda interna.

Principali settori produttivi

L'agricoltura (ca. 1,3% del PIL) ha carattere preva-

¹ Fonte: Banca d'Italia. Tasso di cambio al 13 marzo 2020.

² Fonte: Ministero Svizzero dell'Economia (www.seco.admin.ch).

lentamente familiare ed è fortemente sovvenzionata dallo Stato. Particolarmente sviluppato è l'allevamento: i pascoli coprono un'estensione di terreno quattro volte superiore a quella occupata dalle coltivazioni. Tra le colture vegetali prevalgono il grano, l'orzo e le patate.

L'industria svizzera (ca. 20% del PIL) è competitiva e specializzata nelle produzioni a elevato valore aggiunto. Il settore è dominato da importanti gruppi transnazionali che operano soprattutto nei comparti agroalimentare, farmaceutico e meccanico; non mancano, tuttavia, le industrie di piccole e medie dimensioni. Tradizionale ambito di specializzazione dell'industria svizzera è quello agroalimentare, nel quale operano circa 160 aziende, e quello dell'orologeria nel segmento lusso.

Infrastrutture e trasporti³

Pur essendo un Paese prevalentemente montuoso, la Svizzera vanta un sistema di trasporti assai efficiente: un sistema ferroviario di 5.000 km e una rete stradale di 71.000 km. Quest'anno la Confederazione ha investito circa 2,15 mld/€ nella rete delle strade nazionali, come deciso dal Parlamento per il programma dei lavori approvato, in seguito, dal DATEC. Gli stanziamenti provengono dal Fondo per le strade nazionali e il traffico d'agglomerato (FOSTRA): 0,234 mld/€ sono destinati al completamento della rete come definito nel 1960, 1,413 mld/€ a interventi di sistemazione e manutenzione e 0,189 mld/€ a progetti di decongestionamento. Sono inoltre previsti 0,339 mld/€ per l'esercizio. Inoltre è stato approvato, con il vincolo di determinati oneri, il progetto esecutivo per la realizzazione della seconda canna della galleria autostradale del San Gottardo. La maggior parte del materiale di scavo verrà utilizzata per la rinaturazione del lago di Uri e per la copertura di un tratto autostradale ad Airolo. Si passa ora al progetto di dettaglio curato dall'USTRA, che illustrerà tutte le specifiche tecniche di costruzione. I lavori preliminari inizieranno nell'estate 2020. I costi attualmente preventivati per la realizzazione del secondo tunnel ammontano a 1,845 mld/€.

Commercio estero⁴

Totale import: mld/€ 184,35

Totale export: mld/€ 217,83

Principali prodotti importati (mld/€): prodotti chimico-farmaceutici (47,37; +5,0%); macchine industriali, agricole, ufficio, uso domestico, industria elettrica/elettronica, tecnologie di difesa (28,76; -0,2%); orologeria, bigiotteria e strumenti ed apparecchi di precisione (27,23; +6,6%); veicoli (17,52; +1,1%).

Principali prodotti esportati (mld/€): prodotti chimico-farmaceutici (103,02; +9,8%); orologeria, bigiotteria e strumenti ed apparecchi di precisione (45,39; +1,7%); macchine industriali, agricole, uffici,

uso domestico, industria elettrica/elettronica, tecnologie di difesa (28,76; -4,4%).

Principali partner commerciali:

Paesi Clienti (mld/€): Germania (39,64); USA (37,21); Francia (12,85); Italia (12,67), Cina (12,04).

Paesi Fornitori (mld/€): Germania (48,36); Italia (16,81); Francia (13,57), Cina (13,39), USA (12,31).

Interscambio con l'Italia⁴

Saldo commerciale: mld/€ -4,1

Principali prodotti importati dall'Italia (mld/€): prodotti chimico-farmaceutici (4,225; +15,2%); macchine industriali, agricole, ufficio, uso domestico, industria elettrica/elettronica, tecnologie di difesa (2,06; -1,0%); orologeria, bigiotteria e strumenti di precisione (1,70; -7,1%).

Principali prodotti esportati in Italia (mld/€): prodotti chimico-farmaceutici (6,02; +7,0%); orologeria, bigiotteria e strumenti di precisione (1,88; -1,7%); macchine industriali, agricole, ufficio, uso domestico, industria elettrica/elettronica, tecnologie di difesa (1,25; -11,4%).

Investimenti esteri (principali Paesi)⁴

Paesi di provenienza (%): Europa (77,6) di cui Francia (3,6), Austria (3,9), Lussemburgo (21,7), Spagna (0,9), Olanda (28,6), Italia (0,4); USA (12,5); Centro e Sudamerica (8,7) di cui centri finanziari Offshore (9,6).

Paesi di destinazione (%): Europa (54,5) di cui Francia (4,2), Italia (1,5), Lussemburgo (14,0), Germania (4,0), Olanda (11,5) e Regno Unito (4,4) di cui centri finanziari Offshore (1,8); USA (20,6); Centro e Sudamerica (9,8) di cui centri finanziari Offshore (7,7).

Investimenti esteri (principali settori)³

Verso il Paese (%): holding e settore finanziario (56,7); industria (13,6); banche (2,2); assicurazioni (2,6).

Italiani verso il Paese: industria e servizi; holding.

All'estero del Paese (%): industria (33,1); holding e settore finanziario (38,9) di cui da parte di holding sotto controllo straniero (30,6); banche (6,7); assicurazioni (6,8).

In Italia del Paese: industria; servizi commerciali; holding; assicurazioni, banche.

Aspetti normativi e legislativi

Regolamentazione degli scambi⁵

Sdoganamento e documenti di importazione: ai fini dello sdoganamento di merci estere nel Paese è

³ Per ulteriori informazioni, www.autostradasvizzera.ch

⁴ Fonte: Banca nazionale Svizzera (www.snb.ch).

⁵ Per ulteriori informazioni consultare il sito delle Dogane Federali (www.dogana.admin.ch), Dipartimento della Finanza e Unioncamere.

necessario che l'importatore sia in possesso della documentazione di accompagnamento che ne attesti l'origine e il contenuto. In particolare, per prodotti agroalimentari, la documentazione standard prevede: la fattura commerciale (redatta in 2 o 3 copie); il documento EUR 1 (per poter beneficiare del regime preferenziale accordato ai prodotti circolanti nell'UE); il Carnet ATA, solo se si tratta di un'importazione temporanea a scopo fieristico e promozionale; i certificati sanitari (non esiste obbligo di presentare certificati ufficiali e veterinari ma è necessario il marchio CE e la documentazione descrittiva su merce, produttore e acquirente). Prima dell'importazione è utile accertarsi di eventuali restrizioni all'import nel Paese e verificare la normativa in materia di etichettatura dei prodotti. Questa prevede, infatti, che le indicazioni in etichetta siano riportate nelle tre lingue ufficiali in Svizzera (tedesco, francese e italiano)⁶.

Classificazione doganale delle merci: Sistema Armonizzato.

Restrizioni alle importazioni: vigenti numerose leggi e ordinanze restrittive per determinate merci (soprattutto per prodotti agroalimentari come ortofrutta, in particolare frutta fresca e alcune tipologie di verdure, carni fresche, alcolici e oli). Per questi prodotti è necessaria la licenza di importazione ai fini dello sdoganamento.

Importazioni temporanee: in via generale il regime di ammissione temporanea deve essere richiesto in forma scritta all'atto dell'introduzione/esportazione delle merci (Dichiarazione doganale per ammissione temporanea o DdAt, moduli 11.73 e 11.74). Nella maggior parte dei casi la competenza diretta ad accogliere le richieste di ammissione temporanea spetta agli uffici doganali. Sostanzialmente quasi tutte le merci possono entrare temporaneamente nel Paese, ma non possono qui subire modifiche o trasformazioni. Nel caso di determinati servizi o merci, può essere presentato, in sostituzione alla dichiarazione doganale, il Carnet ATA (disponibile presso tutte le Camere di Commercio); il documento, la cui validità è annuale ed utilizzabile più volte durante il periodo, esonera il titolare dalla fornitura di una garanzia all'atto del passaggio del confine e rende la pratica molto veloce. I campi d'applicazione essenziali per la stesura di un carnet ATA sono i seguenti: merce destinata a fiere ed esposizioni, equipaggiamento professionale, campioni (i.e. orologi, gioielli, abiti, etc.), equipaggiamento sportivo. Il campo d'applicazione può tuttavia essere interpretato in modo diverso da ogni parte contraente. La durata dell'ammissione temporanea (prorogabile con richiesta entro la scadenza del termine) è limitata a due anni. Nel caso di merci la cui durata dall'ammissione temporanea nel territorio doganale supera i due anni, i tributi doganali per ogni mese intero o iniziato (a partire dal 25°

giorno del mese) vengono fissati al 3% dell'importo che sarebbe stato riscosso all'atto dell'immissione in libera pratica.

Attività di investimento ed insediamenti produttivi nel Paese

Normativa per gli investimenti stranieri⁴: le autorità federali e cantonali accordano incentivi particolari ai progetti che generano nuovi posti di lavoro e a quelli d'impatto ambientale limitato. Particolarmente interessanti gli incentivi previsti da alcune Regioni quali San Gallo, Jura, Berna, Neuchâtel.

Legislazione societaria²

la normativa in materia prevede 4 tipologie principali di società. Tra queste, la ditta individuale è la forma giuridica più diffusa. Il titolare della ditta individuale (persona naturale) si assume il rischio legato all'impresa rispondendo con l'intero patrimonio privato e commerciale. Il nome dell'impresa deve prevedere il nome del fondatore. Descrizioni di fantasia o tecniche sono possibili solo come supplemento al nome del titolare. Se il fatturato annuo supera i CHF 100.000 la ditta individuale deve essere iscritta al registro di commercio.

Altre tipologie sono la società in nome collettivo, simile, nelle sue caratteristiche, a quella di diritto commerciale e la società a garanzia limitata (Sagl, GmbH, Sàrl) che rappresenta una forma mista tra società anonima e società in nome collettivo. Con oltre 118.000 Sagl, questa forma giuridica è al terzo posto nel paesaggio imprenditoriale svizzero, e la tendenza è in netta crescita grazie al capitale minimo prescritto di soli CHF 20.000.

Infine, la società anonima (SA, AG, SA) può essere costituita da una o più persone naturali o giuridiche. I fondatori apportano un determinato capitale alla ditta che viene scomposta in somme parziali (le azioni). Insieme alla ditta individuale (in Svizzera se ne contano attualmente circa 156.000), la società anonima (SA) è la forma giuridica prediletta (attualmente circa 187.000) in quanto, in termini di responsabilità, prescrizioni sul capitale, etc. offre molteplici vantaggi anche per le piccole imprese. Il capitale azionario deve ammontare ad almeno CHF 100.000. I fondatori azionari devono versare tuttavia solo il 20% del capitale azionario previsto per un minimo previsto di CHF 50.000.

Brevetti e proprietà intellettuale

Un brevetto è rilasciato per invenzioni nuove e applicabili industrialmente, a condizione che non derivino in maniera evidente dallo stato della tecnica e che siano nuove e innovative. Di norma il brevetto d'in-

⁶ Per ulteriori informazioni in materia di etichettatura si veda il sito dell'Ufficio Federale della Sanità, in particolare il link www.bag.admin.ch/import

venzione garantisce la tutela per un periodo massimo di vent'anni.

Il brevetto garantisce al suo titolare il diritto di escludere terzi dallo sfruttamento industriale dell'invenzione, vale a dire dall'utilizzarla, eseguirla, importarla, metterla in vendita o in circolazione. Il brevetto nazionale garantisce la protezione giuridica in Svizzera e nel Principato del Liechtenstein, a condizione che siano corrisposti gli importi dovuti in relazione alla tassazione applicata in materia. In caso contrario la protezione si estingue e l'invenzione è messa a disposizione di tutti e diventa bene comune.

I marchi possono essere costituiti da parole, lettere, numeri, immagini, forme tridimensionali o da combinazioni di tali elementi tra di loro oppure con colori. È possibile depositare anche marchi acustici (sigle). La registrazione è valida per dieci anni a partire dalla data del deposito e può essere prorogata, a seconda delle necessità, di dieci anni in dieci anni. La tutela di un marchio costa circa € 447. A seconda del numero di prodotti o dei servizi da proteggere, possono tuttavia essere aggiunti costi supplementari. Il costo di un esame accelerato comporta una maggiorazione di circa € 325, la cosiddetta tassa express. Competente in materia di marchi, brevetti e proprietà intellettuale è l'Istituto Federale della Proprietà Intellettuale⁷.

Systema fiscale

La struttura federativa della Svizzera ha impedito la creazione di un sistema fiscale unitario. Di conseguenza, la Confederazione, i suoi 26 Cantoni e i circa 2.800 Comuni riscuotono le imposte conformemente alle proprie legislazioni. Generalmente i Comuni prelevano le imposte su basi più o meno identiche a quelle dei Cantoni, a volte essi applicano una propria tariffa che nella maggior parte dei casi corrisponde a un multiplo dell'imposta cantonale di base o a una percentuale della stessa. Mentre la Confederazione è in gran parte finanziata dalle imposte indirette, i Cantoni e i Comuni coprono le loro uscite essenzialmente con i proventi delle imposte dirette. La fonte di entrate più importante nell'ambito delle imposte dirette è senza dubbio l'imposta sul reddito delle persone fisiche. Essa rappresenta quasi la metà del gettito complessivo dell'ente pubblico.

Nel sistema fiscale nazionale le modifiche costituzionali in materia fiscale devono essere sottoposte a referendum popolare, sia a livello federale che cantonale (referendum obbligatorio). Inoltre, in molti Cantoni anche le revisioni di legge sottostanno al referendum obbligatorio, mentre in altri esse sono soggette al referendum facoltativo. Nella maggior parte dei casi i cittadini possono addirittura pronunciarsi in merito alla determinazione delle tariffe, delle aliquote e dei coefficienti d'imposta.

Anno fiscale: 1 gennaio - 31 dicembre.

Imposta sui redditi delle persone fisiche (CHF)⁸

Reddito	Valore	
	Non coniugati	Coniuge
Fino 45.000 (ca. 38.150€)	3.500 (ca. 2.970€)	2.500 (ca. 2.120€)
Fino 85.000 (ca. 70.080€)	10.000 (ca. 8.480€)	7.800 (ca. 6.615€)
Fino 150.000 (ca. 127.200€)	22.500 (ca. 19.080€)	18.000 (ca. 15.265€)

Tassazione sulle attività di impresa: gestite direttamente dai Cantoni. L'aliquota si attesta fra l'8% e il 10% dell'utile realizzato in aggiunta all'aliquota federale del 9% sull'utile aziendale.

A livello fiscale si distingue tra: persone naturali (soggette a imposte sul reddito e sulla sostanza) e persone giuridiche (soggette a imposte sull'utile e sul capitale). È soggetto, inoltre, all'imposta sul valore aggiunto (IVA) chiunque svolga un'attività indipendente, commerciale o professionale, diretta al conseguimento di entrate tramite prestazioni imponibili su territorio svizzero, anche senza fine di lucro, purché abbia un giro d'affari mondiale pari a CHF 100.000. Non sono invece soggette all'imposta le società sportive che non perseguono uno scopo lucrativo e sono gestite a titolo onorifico, le istituzioni di utilità pubblica la cui cifra d'affari annua non superi CHF 150.000, nonché gli agricoltori che forniscono prodotti agricoli della propria azienda.

In Svizzera è prevista un'imposta preventiva federale riscossa alla fonte sui redditi di capitale (interessi e dividendi) in misura corrispondente alle seguenti aliquote: 35% sulle rendite vitalizie e sulle pensioni, 15% sulle vincite delle lotterie svizzere e 8% sulle prestazioni assicurative.

Imposta sul valore aggiunto (VAT): aliquota tradizionale 7,7%; aliquota ridotta 2,5%; aliquota speciale (alloggio) 3,7%.

Notizie per l'operatore

Rischio Paese⁹: NC

Condizioni di assicurabilità SACE¹⁰: apertura senza condizioni

⁷ Per ulteriori informazioni in materia: www.ige.ch

⁸ Prevista anche la tassa patrimoniale che varia da un minimo del 2 per mille ad un massimo dell'1%. Solitamente pagata per patrimoni netti superiori ai CHF 100.000. I valori indicati sono da intendersi come una media poiché come spiegato il sistema varia a seconda del Cantone.

Sistema bancario

La Banca Nazionale Svizzera, indipendente dal Governo federale, svolge le funzioni di banca centrale, di coordinamento della politica monetaria e creditizia. Il controllo sul sistema bancario è esercitato in collaborazione con la Commissione Bancaria Federale. Il sistema oltre ad essere uno dei più sviluppati del mondo (1 sportello bancario ogni 1.600 abitanti), è fortemente decentrato: a livello locale operano 29 banche cantonali e circa 400 tra banche regionali e casse di risparmio specializzate nell'erogazione di crediti ipotecari. Complessivamente, in Svizzera esistono circa 500 banche e istituzioni finanziarie il 20% delle quali sono parzialmente o interamente di proprietà straniera. Le due maggiori banche commerciali sono l'UBS (il secondo gruppo del mondo per ordine d'importanza, nato dalla fusione tra l'ex Unione di Banche Svizzere di Zurigo e l'ex Società di Banca Svizzera di Basilea), e il Credit Suisse Group di Zurigo. Le borse valori del Paese hanno sede a Zurigo, Ginevra e Basilea.

Tassi bancari

Tipologia	Valore
1 anno	1,00%
5 anni	1,05%
10 anni	1,15%

Principali finanziamenti e linee di credito

Attività Simest

Finanziamenti per studi di fattibilità e programmi di assistenza tecnica collegati agli investimenti	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. b
Finanziamenti per la partecipazione a fiere e mostre	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento sui mercati esteri	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. a
Finanziamenti per lo sviluppo dell'E-Commerce	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Finanziamenti per l'inserimento in azienda di un Temporary Export Manager	L. 133/2008, art. 6, c. 2, lett. c
Acquisizione di quote di capitale sociale di imprese aventi sede in Paesi extra UE	L. 100/90
Interventi agevolativi a supporto di investimenti all'estero	L. 100/90, art. 4 – DM 113/2000
Interventi agevolativi a supporto di crediti all'esportazione	Dlgs. 143/98 (già L. 227/77) – DM 199/2000

Parchi industriali e zone franche

Nel Paese esistono circa 30 zone franche, le principali localizzate a Basilea, Ginevra, Zurigo, St. Margrethen, Aarau, Berna, Chiasso e Losanna. In particolare, molto conosciuto è il distretto dell'orologio e degli articoli di lusso localizzato nei sette cantoni della zona dello Jura, il distretto dell'industria farmaceutica nell'area di Basilea e del Lago di Ginevra. In queste zone le imprese sono sgravate dal pagamento dei tributi e dalle tasse all'import.

Accordi con l'Italia¹¹

In vigore circa 150 accordi di varia natura; i più rilevanti sono: Accordo commerciale tra Italia e Svizzera, concluso a Berna il 21.10.1950, entrato in vigore l'1.11.1950; Convenzione del 9.3.1976 per evitare le doppie imposizioni; Accordo del 28.9.1994 riguardante l'imbottigliamento di vini italiani DOC sul territorio della Confederazione svizzera, entrato in vigore l'1.01.1995.

Costo dei fattori produttivi

Manodopera (in €/anno)¹²

Categoria	Da	A
Operaio	3.500	4.500
Impiegato	4.500	6.000
Dirigente	10.500	-

Organizzazione sindacale

Le principali organizzazioni sono l'Unione Sindacale Svizzera (USS) e l'Organizzazione Cristiano Sociale (OSC).

Elettricità ad uso industriale (in €/kW/h)¹³

	Valore medio
Alta e media tensione	0,12

⁹ Fonte: OCSE. Categoria OCSE (o categoria di rischio) indica il grado di rischiosità (da 0 a 7, dove 0 = rischio minore e 7 = rischio massimo), ovvero la probabilità che si verifichi un default. Con NC si identificano Paesi OCSE e/o area Euro ad alto reddito per i quali non è prevista l'assegnazione di una categoria di rischio.

¹⁰ Fonte: www.sace.it

¹¹ Per gli accordi bilaterali Svizzera-UE consultare il sito web www.europa.admin.ch

¹² Fonte: Unione Sindacale Svizzera (media tra costi dei diversi Cantoni).

¹³ Fonte: Ufficio Generale Energia (www.bfe.admin.ch).

**Prodotti petroliferi
(in €/litro)¹⁴**

	Da	A
Benzina	1,42	1,48
Nafta	1,55	1,60
Combustibile industriale	0,79	0,83

**Acqua ad uso industriale
(in €/m³)¹⁵**

	Valore Medio
Acqua	1,05

Immobili (in €/m² all'anno)¹⁶

	Da	A
Affitto locali uffici	650	2.750

Informazioni utili

Indirizzi Utili nel Paese

Rete diplomatico consolare¹⁷

Ambasciata d'Italia

Elfenstrasse, 14 - 3006 Berna
Tel: +41 31 3500777 /3901010 - Fax: +41 31 3500711
www.ambberna.esteri.it
berna.ambasciata@esteri.it

Consolato

Basilea: Schaffhauser Rheinweg 5 - 4058
Tel: +41 (0)61 689 96 26 - Fax: +41 (0)61 691 01 68
www.consbasilea.esteri.it
segreteria.basilea@esteri.it

Consolato Generale

Ginevra: 14, Rue Charles Galland - 1206
Tel: +41 22 8396744 - Fax: +41 22 8396745
consolato.ginevra@esteri.it

Consolati Generali di Prima Classe

Lugano: Via Ferruccio Pelli, 16 - 6901
Tel: +41 91 9133050 - Fax: +41 91 9237578
www.conslugano.esteri.it
consolato.lugano@esteri.it

Zurigo: Tödistrasse, 65 - 8002
Tel: +41 44 2866 111/ 232 - Fax: +41 44 2011611
www.conszurigo.esteri.it
segreteria.zurigo@esteri.it

Altri uffici di promozione italiani

Istituto Italiano di Cultura

Tödistrasse, 65 - 8002 Zurigo
Tel: +41 44 2024846
www.iiczurigo.esteri.it
iiczurigo@esteri.it

Ufficio ICE¹⁸

Elfenstrasse 14, 3006 Berna
Tel: +41-31 5550210
berna@ice.it

Ufficio ENIT¹⁹

c/o Consolato Generale d'Italia
Tödistrasse, 65 - 8002 Zurigo
Tel: +41 (0)445440797

Consolato dei Maestri del Lavoro all'Estero Svizzera

c/o Casa d'Italia Berna
Bühlstrasse, 57 - 3012 Berna
MdL: La Nave Leonardo
Tel. +41 319810253
E-mail: l.lanave@bluewin.ch

Istituti di credito italiani

BNL c/o BNP Paribas

Place de Hollande 2 Ginevra
Tel: +41 58 322 09 61
jerome.derodellec@bnpparibas.com
internazionalizzazione@bnlmail.com

Banca Aletti & C.

Via Massimiliano Magatti 6, 6900 Lugano
Tel: +41 091 9118111 - Fax: +41 091 9118181

Intesa SanPaolo Private Bank

S. Balestra 12, 6900 Lugano
Tel: +41 91 2608282 - Fax: +41 91 2608200

Banca Popolare di Sondrio è presente con una propria società collegata

Banca Popolare di Sondrio (Suisse)

Via Maggio 1, CH - 6900 Lugano
Tel. +41 58 855 31 00 - Fax +41 58 855 3115
Free Call 00800 800 767 76
www.bps-suisse.ch
callcenter@bps-suisse.ch

In Italia

Rete diplomatico-consolare

Ambasciata Svizzera e Ufficio Commerciale

Cancelleria e Sezione consolare
Via Oriani Barnaba 61, 00197 Roma
Tel: +39 06 809571 - Fax: +39 06 8080871

14 Fonte: Erdöl Vereinigung Union Pétrolière (www.erdoel-vereinigung.ch).

15 Fonte: Ufficio Generale Energia (www.bfe.admin.ch).

16 Fonte: Il Portale Immobiliare (www.homegate.ch).

17 Fonte: Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale. Per ulteriori informazioni sugli uffici consolari nel Paese: www.esteri.it

18 Fonte: Agenzia ICE (www.ice.it).

19 Fonte: ENIT Agenzia Nazionale del Turismo (www.enit.it).

Consolati

Milano: via Palestro 2, 20121

Tel: 02 7779161 - Fax: 02 76014296

Genova: p.zza Brignole 3/6, 16124

Tel: 010 545411 - Fax: 010 54541240

Istituti di credito

Tutte le principali banche elvetiche hanno un ufficio di rappresentanza in Italia.

Formalità doganali e documenti di viaggio

Per i cittadini italiani è sufficiente la carta d'identità. Non esiste alcuna restrizione sull'importazione e l'esportazione di valuta locale o estera; nel caso in cui si entri o esca dal territorio italiano con valuta contante superiore a € 10.000 occorre la segnalazione alla dogana con apposito formulario (www.agenziaadogane.it).

Corrente elettrica: 220/380 V, 50 Hz

Giorni lavorativi ed orari

Uffici: lun-ven 8.00-12.00/13.00-17.00

Negozi: lun-ven 9.00-18.30

Banche: lun-ven 8.15-16.30

Festività: 1-2 gennaio; 30 marzo; 19-21-22 aprile; 1-30 maggio; 10 giugno; 1 agosto; 25 e 26 dicembre.

Assistenza medica: L'assicurazione sanitaria è obbligatoria e privata; chi cambia, quindi, residenza trasferendosi in Svizzera è tenuto a stipulare un'assicurazione in loco. Ai soggetti che, invece, si recano nel Paese a mero titolo turistico o lavorativo (per una permanenza complessiva inferiore ai tre mesi) non è richiesta la sottoscrizione di assicurazioni private in quanto il SSN italiano copre le spese mediche sostenute all'estero da concittadini italiani. È opportuno comunque comunicare agli Uffici sanitari italiani l'intenzione di soggiornare nel Paese e compilare il modello apposito per ottenere la copertura degli eventuali costi sostenuti all'estero.

Mezzi di trasporto

Compagnia aerea di bandiera: Swiss Air.

Altre compagnie che effettuano collegamenti con l'Italia: Alitalia, EasyJet, Air Berlin, Darwin Airlines, TUI Fly, Austrian Airlines, Lufthansa, Helvetic, United Airlines..

Trasferimenti da e per l'aeroporto: l'aeroporto internazionale di Kloten dista 11 km dalla città di Zurigo. È raggiungibile in treno (10 minuti) dalla stazione centrale di Zurigo (1a classe: € 9,50; 2a classe: € 6,00).

Camera di Commercio Italiana per la Svizzera

Zurigo

Fondata nel: 1909

Riconosciuta dal Governo italiano nel: 1920

Presidente: Vincenzo Di Pierri

Segretario Generale: Fabrizio Macri

Indirizzo: Seestrasse 123 - CP, 8027 Zurigo

Telefono: +41 (0)44 289 23 23

E-mail: info@ccis.ch

Web: www.ccis.ch

Orario: lun-ven 8.30-12.00 / 13.30-17.00

Numero di soci: 603

Quota associativa: persone singole CHF 250; Società fino a 20 dipendenti CHF 650; Sistema camerale italiano e Associazioni di imprenditori CHF 1.000; Società oltre 20 dipendenti, altri Enti pubblici CHF 1.250.

Newsletter: Chamberletter italiano, tedesco, francese (mensile).

Pubblicazioni: "La Rivista" (mensile); "Servizi camerale".

Altri Uffici:

Ufficio di Ginevra:

12-14 Rue du Cendrier

CH-1211 Ginevra 1

Tel. +41 (0)22 906 85 95

infogva@ccis.ch

Ufficio di Lugano:

Via S. Balestra 12

CH-6900 Lugano

Tel. +41 (0)91 924 02 32

infoti@ccis.ch